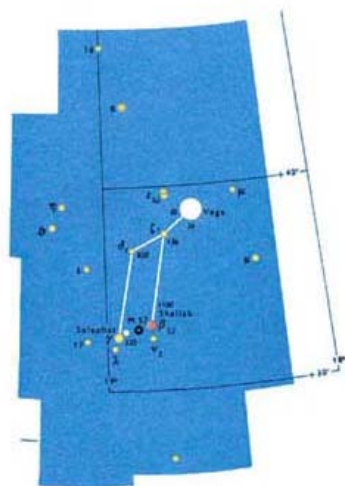


**Cigno:** Questa costellazione, secondo i Greci, rappresenterebbe il musicista Orfeo, che ucciso dalle sacerdotesse di Bacco fu trasformato in cigno e posto nel cielo vicino al suo strumento, la Lyra. La stella più luminosa è Deneb che in arabo significa coda; Albireo costituisce il becco.

**Lyra:** La costellazione rappresenta lo strumento musicale inventato da Mercurio ed offerto in dono ad Apollo, il quale a sua volta lo donò al musico degli Argonauti, Orfeo. Costellazione di per sé poco appariscente e molto piccola, praticamente si identifica con la sua stella principale, Vega.



### CONSIGLI PER UNA BUONA VEGLIA ALLE STELLE.

- Indossare sempre abiti caldi, anche in estate le notti possono essere fredde.
- Aspettare almeno 10 minuti per abituare gli occhi all'oscurità, prima di iniziare l'osservazione.
- Se necessario utilizzare solo luce rossa così che gli occhi restino adattati all'oscurità.
- Osservate gli oggetti quando sono ben sopra l'orizzonte.

## LA VEGLIA: UN MOMENTO DI GRANDE RIFLESSIONE

Il momento della veglia non è una tra le tante attività scout, bensì quella che tutte le riassume.

Ciò non va riferito solo nell'ambito della fede, quanto a tutto l'essere scout.

Significativo a riguardo è il fatto che "Scouting for boys" di Baden Powell sia strutturato in 26 "chiacchierate" da farsi attorno ad un fuoco di bivacco.

Baden Powell diede sempre grande importanza a questi momenti notturni attorno al fuoco ed in genere a tutta la vita celebrativa e rituale dell'avventura scout.

Il vegliare cantando, pregando, riflettendo e scrutando il cielo stellato è una delle attività più tipiche dello scoutismo.

La veglia alle stelle è senza dubbio una delle più suggestive esperienze per uno scout; essa tocca in profondità l'animo ed è quindi così personale che è impossibile descrivere univocamente una modalità di attuazione della veglia.

Il *luogo* della veglia va accuratamente preparato: ci può essere il fuoco al centro del cerchio con tanta legna già pronta e tagliata (se la veglia dura tutta la notte), una mappa del cielo.

Il luogo del cerchio deve essere poco lontano dal campo, selvaggio e caratteristico, pulito, circondato da qualche grande albero (ad esempio in una radura del bosco), possibilmente non troppo ventoso o umido, soprattutto silenzioso.

Il cerchio stesso della sera sarà fatto in modo sommerso come un fuoco di campo, tutti già pronti nell'animo a quel che seguirà.

Il primo momento è celebrato insieme. Il capo legge un brano che richiama il tema prescelto per la veglia.



Gli scouts devono aver ben chiaro che durante la veglia si mediterà su questo tema desunto dalla spiritualità scout (es: motto, Legge, B.A.) oppure dalla vita cristiana (es: amicizia, amore, Spirito Santo, Cristo, il servizio).

Dopo la lettura del capo che concentra l'attenzione sul momento che si sta vivendo mentre il fuoco piano piano si affievolisce spegnendo ogni fiamma, si fa un canto che introduce alla veglia personale o a coppie. Lo Spirito Santo, simbolizzato dalle braci, sarà l'autentico protagonista della veglia.

Una delle modalità, soprattutto con scouts più grandi (es. in Clan), prevede che ognuno faccia un turno di circa mezz'ora durante la notte dando il cambio ad un altro fino ad arrivare all'alba del giorno dopo.

Ognuno annoterà su un taccuino, la direzione del vento, la condizione del cielo, le costellazioni che riconosce, i rumori che sente, la sua meditazione.

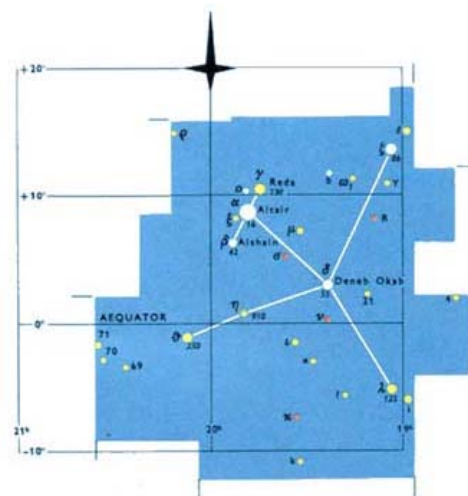
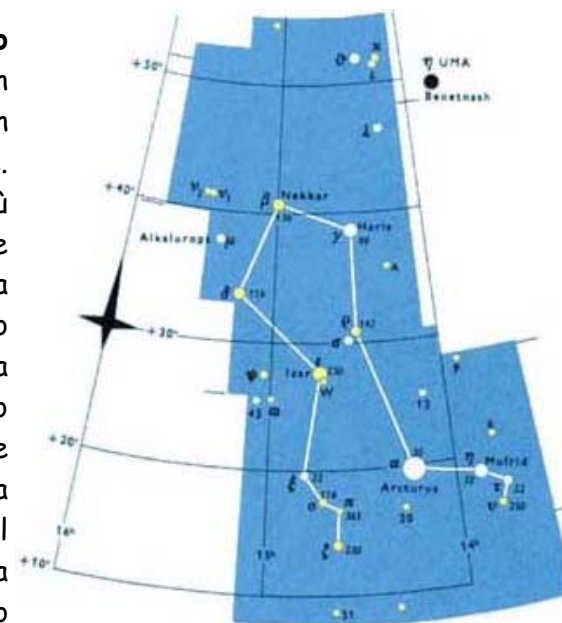
Saranno presenti inoltre sul posto alcuni fogli con riportati brani di B.P. sul tema della veglia, un vangelo o preghiere da utilizzare. Quando uno scout ha concluso il suo tempo, va a chiamarne un altro. Il tutto va vissuto nel più assoluto silenzio.

Il mattino dopo la veglia si conclude solennemente prima della partenza, leggendo alcune preghiere scritte nella notte e cantando a Dio un canto di lode per il nuovo sole che ha finalmente vinto le tenebre della notte.

La veglia può essere effettuata anche con altre modalità: a coppie, in pattuglia ... per un tempo più o meno lungo trascorso il quale si va a dormire; molto dipende anche dalle attività da fare il giorno seguente.



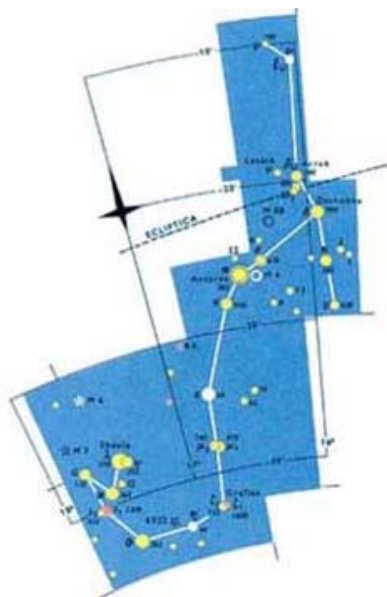
**Contadino o Bifolco o Bootes:** raffigura un uomo che pascola un orso, l'Orsa Maggiore. La sua stella più luminosa è Arturo che in greco significa appunto "guardiano dell'orso". Nella sua parte a nord si trovano deboli stelle che facevano parte della costellazione del Quadrante Murale ora soppressa. Esse hanno dato nome allo sciame meteorico delle Quarantidi che ha il radiante in questa regione di cielo ed è attivo in Gennaio.



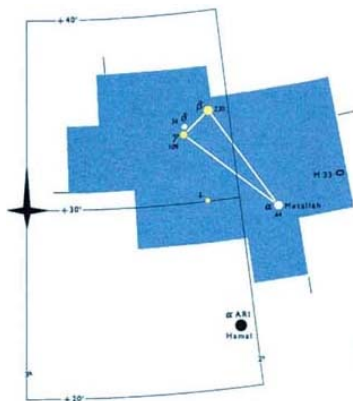
**Aquila:** si racconta che fosse l'uccello che divorava gli organi vitali di Prometeo mentre per altri era l'uccello sacro a Giove che rapì il giovane Ganimede, coppiere dell'Olimpo. Anche questa costellazione è molto piccola, ma facilmente riconoscibile per la stella principale, Altair, affiancata da due stelle più piccole ma ben visibili.



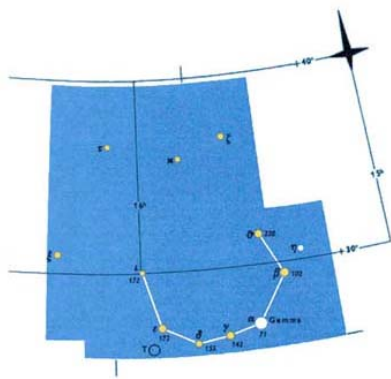
**Triangolo:** e' una piccola costellazione già nota ai greci che la identificavano con i delta del Nilo o con la Sicilia.



**Scorpione:** rappresenta lo stesso scorpione che uccise, secondo la mitologia greca, Orione con le sue chele. Per questo motivo sorge in cielo quando Orione sta tramontando.



**Corona Boreale:** le stelle della corona boreale sono disposte a semicerchio e si trovano fra" il contadino" ed "Ercole". È la raffigurazione della corona che la mitica principessa di Creta, Arianna, portava alle nozze con il Dio Dioniso e che lanciò poi verso il cielo: lassù i gioielli si trasformarono in stelle. Per questo motivo la stella più luminosa si chiama Gemma.



## L'OSSERVAZIONE DELLE STELLE

### Le stelle

Le stelle sono sfere di gas che rilasciano l'energia prodotta dalle reazioni nucleari che avvengono nei loro nuclei. La maggior parte delle stelle è simile al Sole, la stella a noi più vicina, poiché però sono molto distanti ci appaiono come semplici puntini luminosi.

### Le meteore

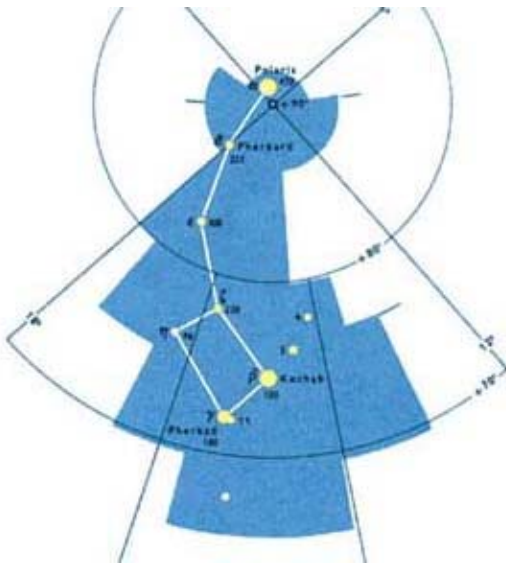
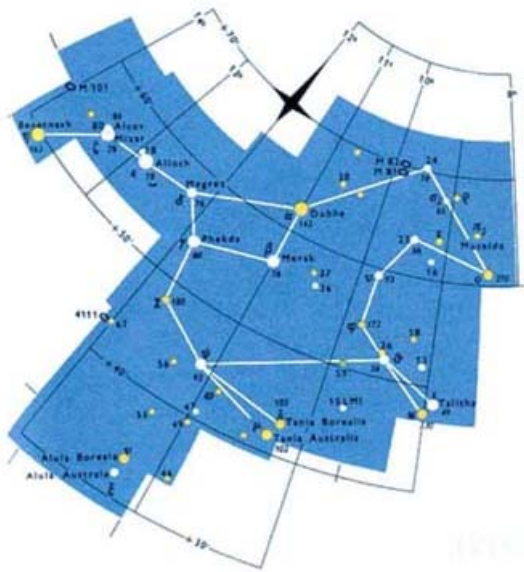
Le meteore, o stelle cadenti, sono causate da granelli di polveri di origine cometaria, che vaporizzano in atmosfera ad un'altezza di circa 100 km. Molte volte la Terra incrocia queste nubi di polveri perse da una cometa. Importanti in questo periodo sono le Perseidi provenienti dalla costellazione di Perseo.

### Le costellazioni

L'astronomo greco Tolomeo (150 a.C) individuò 48 costellazioni, molte delle quali rappresentavano i personaggi e le creature della mitologia greca. In seguito ne furono aggiunte altre, fino alle attuali 88. nelle carte celesti le stelle di una costellazione sono unite tra loro da delle linee per costruire la figura da cui la costellazione prende il nome, comunque la somiglianza con l'oggetto che si intende rappresentare è vaga e le stesse linee sono tracciate in modo arbitrario da carta a carta.



**Grande Carro o Ursa Maior:** è una delle costellazioni più famose ed è la terza per estensione. E' la rappresentazione di Callisto, compagna di caccia di Artemide sedotta da Zeus secondo la mitologia greca. Un'altra versione del mito vuole che Callisto sia stata trasformata in orsa da



Era, moglie di Zeus, mossa dalla gelosia o dalla stessa Artemide.  
**Piccolo Carro o Ursa Minor:** contiene il Polo Nord celeste che giace a circa un grado dalla stella più luminosa della costellazione, la stella Polare. Le ultime due stelle del rettangolo sono chiamate "guardiane del polo".

La costellazione rappresenta la ninfa di Zeus anche se non è ben chiaro perché sia raffigurata come un'orsa.

**Cassiopea :** rappresenta l'omonima regina. Cassiopea, donna vanitosa, viene immaginata seduta mentre si decora i capelli. Le stelle più brillanti designano una W.

